



COMUNE DI SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA

PROVINCIA DI TREVISO
DECORATO CON MEDAGLIA D'ORO AL MERITO CIVILE
Piazza Martiri della Libertà, 1
31020 Sernaglia della Battaglia

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 10
in data 28-03-17

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica.

Oggetto: PIANO DEGLI INTERVENTI VARIANTE N. 1: ADOZIONE

L'anno duemiladiciassette il giorno ventotto del mese di marzo alle ore 20:30,

nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale con avvisi spediti nei modi e termini di legge. Eseguito l'appello:

FREGOLENT SONIA	P	SIGNOROTTO ANDREA	P
MARSURA ANGELA	P	BORTOLETTO MILENA	P
GROTTO NATALE	P	BALASSO FABIO	P
PILLONETTO FABRIZIO	P	VILLANOVA MATTEO	P
BORTOLINI GESUS	P	BORTOT ELEONORA	P
FREZZA VANNI	P	BERTAZZON DINO	A
GHIZZO DEBORAH	P		

ne risultano presenti n. 12 ed assenti n. 1

Partecipa alla seduta la dott.ssa DE NONI PAOLA in qualità di Segretario Comunale.

La dott.ssa FREGOLENT SONIA in qualità di SINDACO assume la presidenza e,

riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta, passa a trattare l'argomento in oggetto indicato.

Sono nominati scrutatori i Sigg.:
SIGNOROTTO ANDREA
BORTOLETTO MILENA
BORTOT ELEONORA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Sernaglia della Battaglia è dotato di Piano Regolatore Generale, approvato con delibera di Giunta Regionale n.4493 in data 27.07.1990, successivamente modificato;
- la legge regionale n. 11/04 , per quanto concerne il livello di pianificazione di competenza dei comuni, prevede la sostituzione del vecchio Piano Regolatore Generale (P.R.G.) previsto dalla L.R. 61/85, con il nuovo Piano Regolatore Comunale, che si compone di due distinti strumenti urbanistici: il Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.), che contiene disposizioni strutturali, ed il Piano degli Interventi (P.I.), che contiene disposizioni operative, attuative del P.A.T.;
- il Comune di Sernaglia della Battaglia, in relazione a quanto sopra, si è dotato del P.A.T., approvato in sede di Conferenza dei Servizi con la Provincia di Treviso in data 13.10.2015, come ratificato con DGP n. 340 del 19.10.2015, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 11/2004;
- ai sensi dell'art. 48, comma 5-bis della L.R. n. 11/2004, con l'approvazione del P.A.T. e per le parti compatibili con lo stesso, il P.R.G. vigente è diventato il primo Piano degli Interventi del Comune.
- l'Amministrazione Comunale intende proseguire nel rinnovo della propria strumentazione di governo del territorio, attraverso il Piano degli Interventi, ovvero attraverso la sua prima variante ai sensi di quanto sopra.
- nella delibera di approvazione del P.A.T. sono state valutate tre proposte di accordo pubblico-privato ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004, da definire nella presente variante;
- si ritiene conseguentemente di procedere alla redazione della prima variante al Piano degli interventi (P.I.) in attuazione degli obiettivi di sviluppo previsti dal PAT, ai sensi della L.R. 11/2004, coerenti con il programma amministrativo di questa Amministrazione;

Richiamata la deliberazione n° 23 del 29.07.2016 con la quale il Consiglio Comunale ha preso atto del Documento programmatico della 1° variante al Piano degli Interventi", così come previsto dall'art. 18, comma 1, della L.R. 23.4.2004 n. 11 e ss. mm.;

In sintonia con tale Documento con la prima variante al Piano degli Interventi, si ritiene di proporre:

- la revisione del P.R.G. vigente (ora P.I.) al fine di renderlo compatibile con le previsioni del P.A.T.;
- l'inserimento degli accordi pubblico-privato e le proposte perequative in vista di nuove edificazioni;
- la suddivisione delle zone agricole in E1-E2-E2i-E2me-E4. Rispetto al P.R.G. è stata aggiunta la zona E2me che rappresenta una fascia di miglioramento ecologico e, come individuato nella Tav. 01, è posta ad intercapedine tra edificato e resto delle aree produttive agricole, in particolare:
 - a) 100 ml. da parchi e giardini pubblici, campi sportivi e aree ricreative, cortili delle scuole e parchi gioco per bambini, dalla strutture sanitarie o socio assistenziali, nonché dai luoghi pubblici e relative pertinenze;
 - b) ml. 50 dall'ambito di urbanizzazione consolidata Zone A,B,C,D,F, Verde Privato, Varianti Verdi;
 - c) 30 ml. minima dalle zone n E4, dagli edifici isolati, dai Siti di Natura 2000, dalle zone E1 e da Verde Pubblico ed infrastrutture verdi;
- la semplificazione delle Norme Tecniche Operative in particolare:
 - a) Fabbricati storici soggetti a grado di protezione: gli edifici di valore architettonico, situati in centro storico e in altre zone territoriali omogenee, vengono classificati a mezzo di schede secondo i valori di arte, di storia di cultura o ambiente urbanistico. Secondo i valori accertati vengono assegnati i gradi di protezione 1 e 2 che hanno effettivamente un valore storico-architettonico mentre viene eliminato il grado 3;

- b) Edifici produttivi situati in difformità dalla destinazione di zona: Vengono tolti tutti i bollini indicanti l'attività da confermare, bloccare e trasferire. Gli interventi edilizi dalla manutenzione fino alla ristrutturazione edilizia leggera, posso essere effettuati con IED. La ristrutturazione edilizia pesante e l'ampliamento possono essere realizzati esclusivamente a seguito della verifica della dotazione delle opere di urbanizzazione, previa approvazione di un PUA e di concerto con l'Amministrazione comunale oltre che a rispondere alle prescrizioni perequative;
- la riclassificazione delle zone residenziali e produttive:
 - le zone Bn e Cn (edificabilità predefinita) vengono eliminate.
 - Rimangono le zone B e C soggette ad intervento diretto o convenzionato a seconda della presenza o meno delle opere di urbanizzazione.
 - vengono unificate in zona D1 (artigianale, di servizio e commerciale) e D2 (produttiva di completamento)
 - il recepimento delle Varianti verdi: le aree oggetto di variante verde, vengono classificate come area verde con l'obbligo di mantenere il suolo a prato, giardino, orto urbano o comunque in modo tale da contribuire al miglioramento ecologico del territorio. In caso di richiesta il ripristino dell'edificabilità è subordinato al permesso convenzionato e nel rispetto delle prescrizioni perequative.

Ricordato che per i motivi esposti l'Amministrazione Comunale ha stabilito di avviare l'iter amministrativo di consultazione/concertazione per la redazione della prima variante al Piano degli Interventi previsto dall'art. 18 comma 2 della L.R. n. 11/2004; a tal fine l'Amministrazione comunale, con avviso alla cittadinanza pubblicato il 02.08.2016, ha invitato la stessa a presentare manifestazioni di interessi al fine di un loro possibile recepimento nella variante;

Considerato inoltre che nel quadro di redazione della 1° variante al Piano degli Interventi, l'Amministrazione comunale ha deciso di chiedere ai proprietari dei terreni situati in zone classificate di tipo Bn-Cn-C2, di manifestare il proprio proposito in merito al mantenimento o meno della potenzialità edificatoria;

Dato atto altresì che l'Amministrazione Comunale, in attuazione alle finalità di concertazione e partecipazione, previste dalla L.R. 11/2004, ha proposto un incontro di concertazione il 30.08.2016 per la presentazione della prima variante al Piano degli Interventi, con l'obiettivo di concorrere alla definizione delle scelte strategiche individuate dagli strumenti di pianificazione, tramite invito diretto agli enti pubblici e alle associazioni economiche e sociali interessate;

Visto l'art. 7 della L.R. 16 marzo 2015, n. 4 "*Varianti verdi per la riclassificazione delle aree fabbricabili*", con la quale la Regione Veneto ha disposto che ogni Comune, entro il 31 gennaio di ogni anno, inizialmente entro 180 gg dall'entrata in vigore della legge, pubblichi un avviso finalizzato all'adozione delle cosiddette "varianti verdi", con il quale si invitano gli aventi titolo, che abbiano interesse, a presentare richieste di riclassificazione di zone edificabili affinché siano rese inedificabili;

Dato atto che l'avviso ai sensi dell'art. 7 della L.R. 4/2015 è stato pubblicato in data 02.02.2016;

Valutate le richieste di riclassificazione pervenute tenendo conto dei criteri definiti con deliberazione di giunta comunale n.13 del 28.01.2016;

Ritenuto opportuno disporre che la prima variante al P.I. comprenda anche la "variante verde" finalizzata allo stralcio di aree edificabili ed alla loro riclassificazione in una destinazione urbanistica priva di edificabilità;

Dato atto che l'Amministrazione comunale, coadiuvata dai tecnici incaricati della redazione del P.I. ha preso atto e verificato la fattibilità e l'idoneità delle proposte pervenute anche antecedentemente alla presentazione del "Documento Programmatico Preliminare";

Visti gli accordi di cui all'art. 6 della L.R. 11/2004 recepiti nella presente proposta di piano;

Considerato che la DGRV n. 1572 del 03.09.2013 prevede che le nuove "Linee Guida per la microzonazione sismica" vanno applicate agli studi di microzonazione sismica a corredo

degli strumenti di pianificazione urbanistica (P.A.T, P.I. e loro varianti di cui alla L.R. 11/2004);

Vista la richiesta prot. n. 3215 del 09.03.2017 inoltrata all'ufficio del Genio Civile di Treviso di parere sulla compatibilità sismica ai sensi della D.G.R.V. n. 3308/2008 e sulla compatibilità idraulica ai sensi della D.G.R.V. n. 3637/2002, della D.G.R.V. n. 1322/2006, della D.G.R.V. 1841/2007;

Vista la richiesta di parere inoltrata al Consorzio di Bonifica Piave prot. n. 3281 del 09.03.2017;

Visto il parere favorevole dell'Azienda ULSS2 Marca Trevigiana prot. n. 52089 del 21.03.2017, per venuto in data 21.03.2017 al prot. n. 3855;

Visti ed esaminati gli elaborati progettuali del "Piano degli Interventi - Variante n. 1" redatto dalla MATE Soc. Coop.va, depositati in data 08.03.2017 prot. n. 3176 di seguito elencati:

Elab.01	Zonizzazione intero territorio comunale	scala 1:5000
Elab.02	Schema direttore Sistema Ambientale	scala 1:5000
Elab.03	Zone significative – Sernaglia d.B.	scala 1:2000
Elab.04	Zone significative – Fontigo	scala 1:2000
Elab.05	Zone significative – Falzè Sud	scala 1:2000
Elab.06	Zone significative – Falzè Nord	scala 1:2000
Elab.07	Zone significative – Villanova	scala 1:2000
Elab.08	Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	scala 1:5000
Elab.09	Carta della fragilità	scala 1:5000
Elab.10	SAU e SAT	scala 1:5000
Elab.11	Schede A – Fabbricati storici soggetti a grado di protezione in Centro Abitato	
Elab.12	Schede B – Edifici rurali di interesse storico ambientale	
Elab.13	Schede C – Edifici dell'archeologia industriale	
Elab.14	Schede D – Ambito oggetto di accordo Pubblico/Privato	
Elab.15	Schede E – Edifici non funzionali al fondo agricolo	
Elab.16	Schede F – Allevamenti zootecnici	
Elab.17	Schede G – Ambiti oggetto di procedura di Variante Verde	
Elab.18	Norme Tecniche Operative	
	<i>Ambito A – Glossario dei termini urbanistici</i>	
	<i>Ambito B – Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della RN2000</i>	
	<i>Allegato C – Schemi di convenzionamento</i>	
	<i>Allegato D – Schede progettuali</i>	
Elab.19	Dimensionamento	
Elab.20	Relazione programmatica	
Elab.21	Registro fondiario	
Elab.22	Registro Crediti Edilizi	
Elab.23	Prontuario Qualità Architettonica	
Elab.24	Documento Programmatico Preliminare25	
Elab.25	Rapporto Ambientale Preliminare – Verifica di Assoggettabilità a VAS	
Elab.26	Relazione tecnica – Verifica di non necessità di valutazione VINCA	
Elab.27	Valutazione di Compatibilità idraulica	
Elab.28	DVD Banche dati e file pdf elaborati	
Elab.29	Tavola comparativa P.I. – Var. 01 P.I.	

Considerato che i contenuti progettuali esplicitati negli elaborati grafici sopra elencati rispettano gli indirizzi indicati dal P.A.T., P.A.T.I. e dal "Documento programmatico Preliminare" a suo tempo presentato al Consiglio Comunale;

Dato atto che il Piano degli Interventi conferma gli Accordi tra soggetto pubblico e privati ai sensi dell'art. 6 della L.R. 11/2004;

Dato atto altresì che le seguenti ulteriori proposte perequative, giunte entro i termini di adozione della presente variante, ovvero:

1. **Ditta Canel Maria Daniela istanza prot. 9424 del 28.07.2015.**
2. **Merotto Claudio istanza prot. 11853 del 07.09.2016.**
3. **Ditta Gugel srl istanza prot. 1214 del 30.01.2017.**
4. **Ditta De Vecchi Aldo istanza prot. 3478 del 14.03.2017.**

restano subordinate, in presenza dei pareri favorevoli di Legge, alle valutazioni istruttorie di carattere perequativo, come previsto dall'art. 10 delle NTO del P.I.

Ritenuto di adottare la prima variante al P.I. in argomento, ai sensi e per gli effetti di quanto indicato dall'art. 18 della L.R. 11/2004;

Attesa l'urgenza, considerati i tempi di adozione del Piano stabiliti dalla L.R. 11/2004 e s.m.i. per proseguire con l'approvazione definitiva del P.I.

Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio" e s.m.i., in particolare l'art. 18 "Procedimento di formazione, efficacia e varianti del Piano degli Interventi";

Ricordato che l'art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. n. 267/2000 dispone che:

Gli amministratori di cui all'art. 78, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico;

Acquisiti il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267/2000;

Sentita sull'argomento la relazione dell'assessore Grotto e i successivi interventi registrati su supporto magnetico, la cui trascrizione viene riportata in allegato alla presente (allegato A);

Esce l'assessore Frezza Vanni (presenti n. 11)

Con votazione espressa per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti: n. 11

Votanti: n. 10

Favorevoli: n. 10

Contrari: ==

Astenuti: n. 1 (Balasso)

D E L I B E R A

1. **Di dare atto** che le premesse sopra riportate costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **Di adottare**, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 11/2004 e s.m.i. la "Variante n. 1 al Piano degli Interventi", costituita dai seguenti elaborati, redatti dalla MATE Soc. Coop. E di seguito elencati che non vengono materialmente allegati alla presente deliberazione ma che si intendono qui integralmente riportati:

Elab.01	Zonizzazione intero territorio comunale	scala 1:5000
Elab.02	Schema direttore Sistema Ambientale	scala 1:5000
Elab.03	Zone significative – Sernaglia d.B.	scala 1:2000
Elab.04	Zone significative – Fontigo	scala 1:2000

Elab.05	Zone significative – Falzè Sud	scala 1:2000
Elab.06	Zone significative – Falzè Nord	scala 1:2000
Elab.07	Zone significative – Villanova	scala 1:2000
Elab.08	Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale	scala 1:5000
Elab.09	Carta della fragilità	scala 1:5000
Elab.10	SAU e SAT	scala 1:5000
Elab.11	Schede A – Fabbricati storici soggetti a grado di protezione in Centro Abitato	
Elab.12	Schede B – Edifici rurali di interesse storico ambientale	
Elab.13	Schede C – Edifici dell’archeologia industriale	
Elab.14	Schede D – Ambito oggetto di accordo Pubblico/Privato	
Elab.15	Schede E – Edifici non funzionali al fondo agricolo	
Elab.16	Schede F – Allevamenti zootecnici	
Elab.17	Schede G – Ambiti oggetto di procedura di Variante Verde	
Elab.18	Norme Tecniche Operative	
	<i>Ambito A – Glossario dei termini urbanistici</i>	
	<i>Ambito B – Misure di Conservazione delle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della RN2000</i>	
	<i>Allegato C – Schemi di convenzionamento</i>	
	<i>Allegato D – Schede progettuali</i>	
Elab.19	Dimensionamento	
Elab.20	Relazione programmatica	
Elab.21	Registro fondiario	
Elab.22	Registro Crediti Edilizi	
Elab.23	Prontuario Qualità Architettonica	
Elab.24	Documento Programmatico Preliminare ²⁵	
Elab.25	Rapporto Ambientale Preliminare – Verifica di Assoggettabilità a VAS	
Elab.26	Relazione tecnica – Verifica di non necessità di valutazione VIncA	
Elab.27	Valutazione di Compatibilità idraulica	
Elab.28	DVD Banche dati e file pdf elaborati	
Elab.29	Tavola comparativa P.I. – Var. 01 P.I.	

1. **Di dare atto** che la variante sarà depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede comunale decorsi i quali chiunque potrà formulare le proprie osservazioni entro i successivi trenta giorni e che dell’avvenuto deposito sarà data notizia mediante avviso nell’Albo on-line del Comune e nella sezione Amministrazione Trasparente;
2. **Di dare atto** che ai sensi dell’art. 29 “Misure di Salvaguardia” della L.R. 11/2004 dalla data di adozione della Variante e fino alla sua entrata in vigore si applicano le misure di salvaguardia;
3. **Di dare atto** che con l’approvazione definitiva del Piano degli Interventi saranno recepite le eventuali prescrizioni che il Genio Civile ed il Consorzio di Bonifica dovessero impartire in merito agli obblighi derivanti dalla Valutazione di Compatibilità Idraulica di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 3637/2002 e Delibera di Giunta Regionale n. 2948/2009, parte integrante del Piano degli Interventi;
4. **Di dare** mandato al Responsabile dell’Area n. 4 affinché provveda al deposito, alla pubblicazione e a tutti gli atti conseguenti, secondo le modalità previste dall’art. 18 della L.R. 11/2004;
5. **Di dare atto** che è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile rispettivamente da parte del Responsabile del Servizio Tecnico e dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. 267/2000;
6. **Di dichiarare**, stante l’urgenza di provvedere, la suesposta deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, c. 4, del D.Lgs. 267/2000, con separata votazione espressa

per alzata di mano, che dà il seguente risultato:

Presenti: n. 11

Votanti: n. 10

Favorevoli: n. 10

Contrari: ==

Astenuti: n. 1 (Balasso) .

PARERI
(art. 49 D.Lgs.267/2000)

Parere Favorevole in ordine alla regolarità prettamente tecnica/amministrativa del provvedimento
Lì 20-03-2017
Il Responsabile dell'Area Servizi alla Popolazione
SOSSAI RENATA

Parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile del provvedimento
Lì 21-03-2017

Il Responsabile dell'Area CONTABILE
TONELLO GIANNI

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
FREGOLENT SONIA

Il Consigliere Anziano
MARSURA ANGELA

Il SEGRETARIO COMUNALE
DE NONI PAOLA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico che copia del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio
dal giorno _____dove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
MARANGON CRISTINA

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' IN MANCANZA DI CONTROLLO PREVENTIVO
(art. 134 comma 3 T.U. n° 267/2000)

La presente deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità E' DIVENUTA
ESECUTIVA IN DATA _____decimo giorno dopo la sua pubblicazione.

IL RESPONSABILE AREA AMMINISTRATIVA
MARANGON CRISTINA